

Al Parco Il Tondo bande di "bulletti" hanno iniziato a disturbare e intimidire i frequentatori

# Allarme baby gang ai giardini

## Gruppi di minorenni stanno violando la tranquillità dell'area verde cittadina La polizia municipale ha già predisposto le contromisure

LUGO - Dopo l'allarme sicurezza scattato a Bagnacavallo nelle scorse settimane in seguito ad una maxi rissa tra italiani ed extracomunitari, oltre ad alcuni episodi di piccola delinquenza segnale di scarsa propensione alla convivenza tra immigrati e residenti, anche a Lugo sembra ora che la serenità possa essere messa a repentaglio. Meglio comunque evitare iperboli ed inutili allarmismi che al momento risulterebbero infondati, ma la situazione in futuro potrebbe anche divenire preoccupante in alcune zone strategiche della città come i parchi pubblici e le aree verdi.

Il segnale da non sottovalutare giunge infatti dai giardini pubblici del Tondo. Lo spazio verdeggiante conosciuto da tutti i lughesi ed accessibile sia da Viale degli Orsini che da un ingresso posteriore a fianco del Palaz-



Una delle aree dei giardini pubblici di Lugo

zetto dello Sport. Stando alle segnalazioni di privati cittadini infatti la tranquillità del parco sarebbe stata violata da una baby gang, o per meglio dire da gruppi di minorenni che si divertono a spadroneggiare nella zona creando imbarazzo e scompiglio tra tutti coloro che si recano invece nell'area verde

per trovare serenità e relax. Al momento si tratterebbe solamente di episodi di disturbo o poco più messi in atto da "bulletti" che hanno evidentemente confuso il Bronx di New York con il centro di Lugo, tanto per sentirsi importanti e temuti agli occhi dei passanti. E' comunque significativo

che il locale comando di Polizia Municipale stia pensando ad alcune contromisure per eliminare il problema. Sfruttando un piccolo contributo per la sicurezza nelle città stanziato dalla Regione è stata infatti individuata una vigliessa che sarà incaricata di sorvegliare il parco e di salvaguardare la tran-

quillità dei cittadini nella zona, mentre una pattuglia effettuerà verifiche quotidiane nelle ore serali per evitare che alcuni ragazzi prendano la pessima abitudine di dormire proprio sull'erba dell'area verde lughesi dove già si sarebbero verificati simili fenomeni in un passato recente.

La situazione nel parco costituisce un segnale da non sottovalutare e l'area verde sarà costantemente monitorata anche dalle altre forze dell'ordine presenti in zona. Per quanto riguarda il Tondo si sta già pensando ad installare decine di nuovi punti luce per garantire un'illuminazione sufficiente anche nelle ore notturne. Lo stesso discorso di sorveglianza verrà poi esteso anche agli altri parchi pubblici presenti sul territorio di Lugo che potrebbero divenire luogo di ritrovo per sbandati soprattutto nel periodo estivo.

Marco Pirazzini

il nuovo **diario**  
**messaggero**

6/7

# LUGO

A Bagnacavallo i responsabili della Protezione Civile dell'Associazione Intercomunale hanno effettuato un corso di formazione

## Rifugiati nel mondo: in pochi conoscono il problema

Si è svolto nel corso dell'ultimo week-end di giugno, nella sala Oriani dell'ex Convento di San Francesco a Bagnacavallo, il corso di formazione "Per monitori addetti alla diffusione del diritto del rifugiato", un'iniziativa organizzata e diretta dai responsabili della Protezione Civile dell'Associazione Intercomunale, con il sostegno per la parte logistica e finanziaria dell'ente di volontariato Solidarietà e Cooperazione di Bagnacavallo.

Il corso, patrocinato dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Ravenna, rientrava in un'iniziativa di formazione più vasta organizzata di concerto con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, ponendosi l'obiettivo di affrontare un problema che costringe ogni giorno cinquemila bambini a scappare dalla guerra, dalla fame e dalla violenza diventando in questo modo dei veri e propri rifugiati. Tra i docenti intervenuti all'i-



niziativa vi sono stati rappresentanti di Acnur, Croce Rossa, Protezione Civile, Forze Armate, Cir, Smom, ed esperti di diritto, polizia, logistica e sanità, relatori che hanno parlato davanti a centocinquanta iscritti, molti dei quali militari o appartenenti alle forze di polizia operanti all'estero. «Nel mondo - dice Roberto Faccani, responsabile della Protezione Civile Intercomunale - fra le categorie di persone più vulnerabili ci sono

quelle costrette a lasciare le loro case o strappate alla loro terra a causa di persecuzioni, eventi bellici o violazioni dei diritti umani. L'inizio del terzo millennio aveva infuso in noi nuove speranze di pace e prosperità. Invece ora tutto si è rabbutiato ed il futuro presenta paure ed incertezze. Al momento, nel pianeta ci sono decine e decine di milioni di rifugiati e 25 milioni sono quelli assistiti dall'Acnur in ogni angolo del mondo, Euro-

pa compresa. L'inevitabile processo di modernizzazione che offre possibilità ad alcuni e le nega ad altri, il dramma del traffico di esseri umani, l'aumento dei conflitti locali e le sempre minori possibilità di asilo - conclude Faccani - non fanno che accrescere questo numero».

Attualmente il problema dei rifugiati nasconde ancora tante incognite e sono rare le iniziative di divulgazione, almeno nel territorio locale. Per questo motivo l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, che nell'ultimo decennio ha impiegato molte risorse finanziarie ed umane per portare soccorso e solidarietà ai rifugiati di diverse parti del mondo, dopo l'esito positivo del primo corso sperimentale ha deciso di organizzarne un secondo, finalizzato a formare persone che nel loro ambiente quotidiano diffondano gli elementi di base del diritto dei rifugiati consentendo una maggiore conoscenza delle problematiche.

Luca Demetri



Giovedì 11 luglio

**PAVAGLIONE ESTATE**  
**"Officina Zoè" - Lugo**

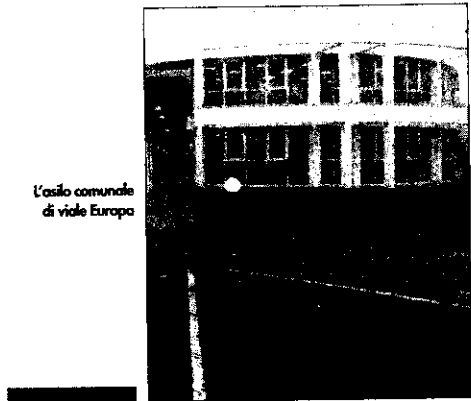
Alle ore 21.15 al Chiostro del Monte lo spettacolo con Cinzia Marzo - voce, flauti e tamburello; Claudio Miggiano - violino, chitarra; Raffaella Aprile - voce e nacchere; Donatello Pisanello - organetti diatonici; Antonio Ancora - chitarra classica; Lamberto Probo - tamburelli, voce, tamborre, cupa cupa; Giancarlo Paglialunga - tamburelli.

Servizio a pag. 36

Dopo le lamentele di alcuni genitori in seguito all'ondata eccezionale di caldo, rispondono gli amministratori comunali

## Polemiche e precisazioni sull'asilo comunale

Come un fulmine a ciel sereno l'Asilo Comunale di Lugo in viale Europa si è trovato nei giorni scorsi al centro dell'attenzione per polemiche e proteste da parte dei genitori, con alcune voci sulla struttura rivelatesi poi inesatte. E le polemiche sull'Asilo di Viale Europa non sono davvero piaciute alla Pubblica Amministrazione che dopo aver registrato problemi e lamentele è scesa in campo nelle scorse ore per alcune precisazioni doverose, soprattutto per quanto concerne la gestione della struttura e le alte temperature che i bambini hanno dovuto affrontare nelle scorse giornate. «In riferimento al caldo segnalato da alcuni genitori - si legge in una nota del Comune di Lugo - occorre fare varie considerazioni, partendo dalla premessa che l'edificio è stato realizzato nel rispetto di tutte le prescrizioni delle autorità competenti per i vari aspetti strutturali, igienici e sanitari. In primo luogo occorre tenere in considerazione il fatto che questa è la prima estate nella quale l'edificio funziona a regime e quindi è comprensibile che le modalità d'uso debbano essere tarate e



L'asilo comunale di viale Europa

migliorate. A questo proposito è bene sottolineare che la struttura ha superato, per tutti gli altri parametri di gestione, il test della stagione invernale senza problemi». Il problema del caldo poi, non è certo una peculiarità lughese: «La temperatura atmosferica di questa ultima settimana, come appare dai giornali e dall'esperienza diretta dei lettori, è eccezionale rispetto alle medie stagionali ed i problemi di rinfrescamento sono presenti in tutti gli edifici pubblici e privati ed in tutti gli asili e scuole materne della Romagna, dove i bambini vengono

lasciati in genere con abbigliamento sommario per le stesse ragioni». Per quanto riguarda l'arredamento dell'asilo poi, il Comune si sofferma su un'altra spiegazione: «A proposito delle soluzioni da adottare si precisa che l'installazione delle tende parasole nelle sezioni e nel corridoio è stata ultimata in data 3 maggio, quindi molto tempo prima dell'ondata di caldo. Il parco che circonda l'edificio è stato piantumato con alberi ad alto fusto, con notevole investimento da parte dell'Amministrazione, ma naturalmente ha bisogno di tempo per svi-

luppere appieno i propri effetti sulla struttura. Nel frattempo sono stati inseriti ripari dal sole nell'area verde per ampliarne la fruibilità». La richiesta di aria condizionata stride inoltre con alcune norme sanitarie riservate ai bambini: «Per quanto riguarda l'edificio, il progettista ingegner Galli, a tutela della salute dei bambini, ha seguito criteri di progettazione bioclimatici che non prevedono l'immissione di aria condizionata, allo scopo di evitare shock termici e possibili patologie respiratorie ai bambini. È provato infatti - sottolinea il Comune nel suo comunicato - che tali attrezzature espongono i bambini alla possibile proliferazione di batteri e pollini. Tali criteri si basano sulla circolazione naturale dell'aria e sulla coibentazione, la cui efficacia potrà essere rafforzata, alla luce dell'esperienza, con ulteriori misure sulle quali i tecnici sono al lavoro. In particolare è previsto l'inserimento, nei locali dormitorio, di sistemi meccanici di attivazione della circolazione dell'aria, da utilizzare - conclude ancora la nota - in caso di condizioni meteorologiche eccezionali».

L.D.

### LUGO PAVAGLIONE ESTATE: E' IL TURNO DI OFFICINA ZOE'

Continuano gli appuntamenti estivi di Pavaglione Estate iniziati sabato scorso. Martedì scorso la serata era affidata al quintetto del musicista e compositore libanese Rabih Abou-Khalil; a salire sul palcoscenico l'11 luglio sarà Officina Zoe, gruppo costituito nel '93 da alcuni musicisti salentini, spinti dal desiderio di riscoprire le tradizioni popolari musicali della propria terra, dove i vari influssi e contaminazioni sono il risultato di secoli di diverse dominazioni ma anche di scambi con altri popoli del Mediterraneo. Gli spettacoli avranno inizio alle 21.15. In caso di maltempo i concerti si terranno al Teatro Rossini. Ingresso a pagamento per il Chiostro del Monte (11 euro, 6,50 euro per i giovani sotto i 26 anni) gratuito per il Cortile della Rocca.

### LUGO NUOVI ORARI DELLA BIBLIOTECA E DELLA SALA DI LETTURA DEL CENTRO SOCIALE CA' VECCHIA DI VOLTANA

L'orario di apertura della Biblioteca Trisi di Lugo e della Sala di Lettura presso il Centro Sociale Cà Vecchia di Voltana cambia e il nuovo orario resta in vigore fino al 14 settembre. La Biblioteca Trisi sarà aperta dal lunedì al sabato, al mattino, dalle 8 alle 13, il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 16 alle 19. La sala di lettura presso il Centro Sociale Cà Vecchia di Voltana sarà aperta al pubblico dal martedì al venerdì, dalle 15.30 alle 19.

### LUGO COMMERCIO: VALORIZZARE LA RETE DISTRIBUTIVA

È stata sottoscritta nei giorni scorsi una convenzione temporanea per le imprese dell'area Lugo Sud e Centro Storico. Il documento è stato redatto come conseguenza della riunione degli operatori commerciali lughesi svoltasi all'inizio del mese di maggio e durante la quale si era deciso di inviare a tutte le attività potenzialmente interessate una scheda di adesione ad una nuova forma associativa pensata allo scopo di realizzare interventi finanziabili dalla Legge Regionale 41 per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. In seguito alla sottoscrizione della convenzione d'impresa, in collaborazione con l'Amministrazione comunale lughese, che ha confermato la propria disponibilità ad affidare l'incarico ad una società specializzata, verrà ora redatto un progetto di valorizzazione commerciale cercando così di creare le condizioni per poter attingere ai finanziamenti a fondo perduto previsti appunto dalla stessa Legge n.41, pensata a sua volta per incentivare il commercio nei centri storici e nelle aree urbane a vocazione commerciale attraverso la promozione di metodologie ed iniziative comuni fra enti locali ed operatori privati.

(P.B.)

Viene così ampliata la zona di verde alle spalle del locale

## Scompare il Bar Sonia

Era un simbolo dei nottambuli che tiravano tardi



La zona circostante al bar Sonia

C'era una volta il Bar Sonia. C'era una volta ed oggi non c'è più come si saranno facilmente accorti tutti coloro che nei primi giorni della settimana si sono trovati a passare in prossimità dell'incrocio tra Via Mentana, Piazza Garibaldi, via Acquacalda e via Foro Boario. E così, mentre al Baccara proseguono a ritmo serrato i lavori per trasformare la vecchia discoteca in una grande sala Bingo con tanto di ristorante, la città di Lugo ha perso un altro dei suoi tradizionali simboli della vita notturna, ovvero il bar che nel corso degli anni era divenuto il punto di ritrovo prediletto ed immancabile per tutti i nottambuli della zona.

Praticamente tutti i lughesi più giovani, ma non solo, almeno una volta si sono fermati in passato al Bar Sonia per mangiare una pasta o bere qualcosa a notte inoltrata, quando il locale a pochi passi alla caserma dei Carabinieri risultava l'unico aperto in tutta la città. La storia del Bar Sonia, nonostante il locale abbia aperto i battenti anche durante il giorno per tanto tempo, è stata per anni anche la storia di chi amava divertirsi nei locali notturni e tirare all'alba. Ora il Sonia non c'è più, abbattuto nelle scorse settimane dalle ruspe che hanno eseguito l'ordinanza comunale secondo la quale il bar rappresentava una "costruzione di privato su un'area demaniale con concessione di suolo pubblico". Esaurita la stessa concessione l'Amministrazione Comunale ha deciso di non confermarla, preferendo invece riqualificare il piccolo isolato ed ampliarlo la zona di verde. Così giunto anche l'ordine di abbattimento e pochi colpi ben assestati hanno cancellato il chiosco che si trovava comunque nella zona di collegamento tra via Foro Boario ed il Pavaglione, un percorso che andrà ora migliorato, come annunciato a più riprese, per consentire un più agevole collegamento tra il centro storico, i suoi negozi e la zona commerciale rappresentata dalla zona Globo e da piazza XIII Giugno. Un punto di ritrovo classico per Lugo è stato dunque cancellato ed ora i nottambuli dovranno trovare un altro bar dove mangiare l'ultima pasta prima di tuffarsi nel letto. Sparisce un piccolo simbolo, il segnale di una società che sta cambiando e che si sta lasciando alle spalle qualche vecchia abitudine.

M.P.

## COMUNE DI LUGO

(Provincia di Ravenna)

### Estratto risultato gara di appalto ai sensi dell'art. 2 D.Lgs. N.358/92

Si rende noto che in data 05.06.2002 è stata esperita asta pubblica ai sensi dell'art. 16 lett a) del D.Lgs n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni, per l'acquisto di materiali inerti, conglomerati bituminosi ed emulsione acida per la manutenzione straordinaria e ristrutturazione di strade comunali nell'anno 2002.

Importo massimo: € 129.098,20 + IVA di legge.

Ditte partecipanti: 1) C.T.I. Soc. Coop. A.r.l. Di Imola (BO); 2) ROMAGNOLA STRADE di Bertinoro (FO); 3) SUPER BETON S.p.A. Di Ponte della Priula (TV).

Ditte ammesse: 1); 2); 3)

Ditta aggiudicataria: SUPER BETON S.p.A., Con sede legale in Ponte della Priula (TV), via IV Novembre, 18 con un ribasso del 6,20% da applicare sull'elenco prezzi posto a base di gara.

Il dirigente Area Servizi connessi al Territorio  
- Dott. Ing. Mauro Lorrari -

# "Sì" al bilancio consuntivo 2001

## Approvato all'unanimità un ordine del giorno contro la Regione

Contrariamente alle aspettative, è bastata la sola seduta di giovedì 27 giugno per la discussione ed il voto sul bilancio consuntivo 2001. Il merito è tutto dello scarso numero di interventi, in verità un po' in contrasto con la volontà della Giunta di fare della discussione del consuntivo 2001 un fatto politico e non appena ragioneristico. Tant'è che, mentre dalle opposizioni sono venuti gli interventi di Drei (Pri) e di Bedeschi e Camanzi (Fi), dai gruppi di maggioranza solo Farolfi (Ds) e Ronchini (Margherita) hanno ritenuto di far udire le proprie voci. Del resto, va notato negativamente, alla fine della discussione sono risultati totalmente assenti gli assessori, e questo ha molto ridotto la funzione politica della discussione stessa.

E' stato Bedeschi ad aprire la breve serie degli interventi mettendo criticamente in rilievo la scarsa capacità della macchina comunale di gestire le proprie risorse, i tagli troppo facili delle spese, probabilmente "gonfiate", la mancanza di coraggio nell'esternalizzazione dei servizi e la scarsa efficienza, dimostrate anche dalle cifre di bilancio, nella gestione dell'Ufficio Tecnico e di quello Urbanistico, salvo chiudere con un parere nettamente negativo sul questionario che l'Amministrazione ha fatto pervenire alla cittadinanza. Meno critico è apparso, a seguire, l'intervento di Drei, capogruppo Pri, al quale l'azione ammi-



Una veduta aerea dell'ex edificio e dell'ex Fornace Gattelli.

nistrativa del 2001 è sembrata aver luci ed ombre, ma comunque segnata dalla giusta preoccupazione, finora non realizzata dalla

Giunta, di rendere stabile la manovra finanziaria. Ovviamente, più che convinti del bilancio si sono detti Ronchini, capogruppo

Margherita, e Farolfi, Ds, per i quali, quasi da sola, la mole degli investimenti è il segno più positivo possibile di una gestione attenta

## Mancano studi sulla morfologia del territorio lughese Il Consiglio chiede maggiore chiarezza sul Piano di Bacino

Si è parlato del Piano Stralcio di Bacino e di assetto idrogeologico dei fiumi Senio e Santerno nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, Piano previsto per la messa in sicurezza del territorio di fronte a calamità. Dall'assemblea è emerso un giudizio non del tutto positivo su quanto previsto sino ad oggi, tanto che lo stesso Consiglio ha deciso di pubblicare un Ordine del Giorno per sottolineare alcune mancanze negli studi sulla morfologia del territorio necessari. "Valutando il Piano Stralcio di Bacino carente di questa indispensabile do-

te di conoscenza dettagliata del territorio - si legge nella nota - ed esprimendo preoccupazione per l'eccessivo prelievamento d'acqua dai fiumi che in questo periodo di forte calura può alterare e compromettere l'assetto idrogeologico dei torrenti Senio e Santerno, il Consiglio comunale chiede alla Regione di chiarire con una legge il rapporto che deve intercorrere tra la Pianificazione Strutturale Comunale e la pianificazione dell'Autorità del Bacino". Maggiore chiarezza dunque nei rapporti tra gli enti, richiesta legata a quella "di considerare, insieme

all'Autorità di Bacino, l'importanza e la diffusione che hanno fasce di pertinenza fluviale da considerare come aree di ristrutturazione urbana previste dal Piano Stralcio di Bacino del torrente Santerno per il territorio comunale di Lugo - si legge nell'Odg - prevedendo la possibilità di concordare norme e risorse per permettere la messa in sicurezza al più alto livello possibile e l'effettiva riqualificazione dei nuclei urbani di diverse frazioni che sono non delocalizzabili e di significativa entità".

ad una migliore qualità della vita. Più critico, proprio a partire dagli investimenti, è stato Camanzi di Forza Italia, che, a partire dalla mancanza delle informazioni sulle realizzazioni nel 2001 e sugli oneri di urbanizzazione, ha rilevato l'eccessiva rigidità della variante al Prg come un freno all'imprenditorialità, la lentezza nell'esternalizzazione dei servizi, la scarsa capacità degli uffici di gestire una programmazione annuale degli interventi fedele alle intenzioni e, per finire, la carenza di una politica familiare tariffaria e fiscale che veda la famiglia al centro dell'azione amministrativa. La breve replica del sindaco Roi, che ammetteva i problemi nella macchina comunale e aperta al contributo delle opposizioni, ha chiuso il dibattito. Andati al voto, il bilancio consuntivo 2001 è stato approvato da Ds, Rc, Margherita e Pdc, astenuto Pri, contrari Fi e An/Ppl. Detto del punto amministrativo più rilevante, va riferito dell'approvazione all'unanimità di un OdG, collegato al parere deliberativo della Giunta sulle norme cautelative per il rispetto del piano stralcio di bacino e per l'assetto idrogeologico del Senio e del Santerno. I dubbi sono tutti sullo scarico a valle, a tutti gli effetti, del problema della regolazione affluente a monte che, di fatto, impedirebbe ogni nuovo intervento edilizio in tutte le località addossate al Senio e al Santerno, salvo la sopraelevazione (impossibile) del ter-

reno, la delocalizzazione (astratta) di interi abitati e la creazione di innumerevoli bacini di laminazione (leggi, probabili laghi di pianura in caso di forti piogge). Un primo tentativo di limitare le imposizioni regionali, va detto, è stato approvato dalla maggioranza, astenuto il Polo per la Libertà. Mentre un OdG più stringente che chiede alla Regione minori vincoli e soprattutto una concertazione dei provvedimenti con i Comuni interessati è stato approvato all'unanimità.

Del resto della seduta va ricordato, assieme all'avvio possibile di quattro piani d'area già esaminati (ex fornace Gattelli, ex oleificio di via Mentana, Piazza 1° Maggio e Circondario Ovest) e del progetto di riqualificazione dell'intero abitato di Voltana, la decisione, anche questa presa a maggioranza (sì Ds, Rc, Margherita, Pdc e Pri, astenuto Fi, contrario An/Ppl) di mantenere, in quanto ritenute essenziali, la commissione per i gemellaggi, per il collaudo degli impianti carburante e delle strutture per manifestazioni; poi, ancora, la commissione affari istituzionali, i tre dipartimenti e all'osservatorio per i servizi pubblici; chiudono la commissione elettorale comunale, quella per la formazione degli elenchi dei giudici popolari e la commissione edilizia, che però potrebbe anche essere la prima, in una prossima revisione, ad essere soppressa.